

Bruxelles, 25 gennaio 2021  
(OR. en)

5412/21

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2020/0105(COD)**

---

**CODEC 60  
SOC 18  
EMPL 10  
FSTR 5  
CADREFIN 25  
REGIO 5  
COVID-19 11  
PE 5**

#### **NOTA INFORMATIVA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi dovuta alla COVID-19 - Risultati della prima lettura del Parlamento europeo (Bruxelles, 18-21 gennaio 2021)

---

#### **I. INTRODUZIONE**

Vari contatti informali hanno avuto luogo tra il Consiglio, il Parlamento europeo e la Commissione al fine di raggiungere un accordo in prima lettura sul fascicolo in questione.

In questo contesto la relatrice, Lucia Āuriř Nicholsonov (ECR, SK), ha presentato, a nome della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, un emendamento di compromesso (emendamento numero 14) alla proposta di regolamento in oggetto. Tale emendamento era stato concordato durante i contatti informali di cui sopra. Non sono stati presentati altri emendamenti.

## II. VOTAZIONE

Nella votazione del 20 gennaio 2021, la plenaria ha adottato l'emendamento di compromesso (emendamento numero 14) alla proposta di regolamento in oggetto. La proposta della Commissione così modificata costituisce la posizione del Parlamento in prima lettura, contenuta nella risoluzione legislativa del 21 gennaio 2021 riportata in allegato<sup>1</sup>.

La posizione del Parlamento rispecchia quanto precedentemente convenuto fra le istituzioni. Il Consiglio dovrebbe pertanto essere in grado di approvare detta posizione.

L'atto sarebbe quindi adottato nella formulazione corrispondente alla posizione del Parlamento.

---

---

<sup>1</sup> La versione della posizione del Parlamento contenuta nella risoluzione legislativa è stata contrassegnata in modo da indicare le modifiche apportate dagli emendamenti alla proposta della Commissione. Le aggiunte al testo della Commissione sono evidenziate in *neretto e corsivo*. Le soppressioni sono indicate dal simbolo "■".

**FEAD: misure specifiche volte ad affrontare la crisi dovuta alla COVID-19 \*\*\*I**

**Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi dovuta alla Covid-19 (COM(2020)0223 – C9-0151/2020 – 2020/0105(COD))**

**(Procedura legislativa ordinaria: prima lettura)**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2020)0223),
- visti l'articolo 294, paragrafo 2, e l'articolo 175, terzo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C9-0151/2020),
- visto l'articolo 294, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il parere del Comitato economico e sociale europeo del 10 giugno 2020<sup>2</sup>,
- previa consultazione del Comitato delle regioni,
- visti l'accordo provvisorio approvato dalla commissione competente a norma dell'articolo 74, paragrafo 4, del regolamento, e l'impegno assunto dal rappresentante del Consiglio, con lettera del 18 dicembre 2020, di approvare la posizione del Parlamento europeo, in conformità dell'articolo 294, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto l'articolo 59 del suo regolamento,

---

<sup>2</sup> GU C 311 del 18.9.2020, pag. 82.

- vista la relazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali (A9-0174/2020),
- 1. adotta la posizione in prima lettura figurante in appresso;
- 2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora la sostituisca, la modifichi sostanzialmente o intenda modificarla sostanzialmente;
- 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

**Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 21 gennaio 2021 in vista dell'adozione del regolamento (UE) 2021/... del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi *determinata dalla pandemia di COVID-19***

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 175, terzo comma,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo<sup>3</sup>,

*previa consultazione* del Comitato delle regioni,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria<sup>4</sup>,

---

<sup>3</sup> GU C 311 del 18.9.2020, pag. 82.

<sup>4</sup> Posizione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021.

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>5</sup> stabilisce le norme applicabili al Fondo di aiuti europei agli indigenti ("**Fondo**").
- (2) Il 17 novembre 2017 il Pilastro europeo dei diritti sociali ("Pilastro") è stato proclamato congiuntamente dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione quale risposta alle sfide sociali che investono l'Unione. Il Pilastro stabilisce 20 principi che sono suddivisi in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; e protezione sociale e inclusione. Tali venti principi ■ dovrebbero guidare le azioni in risposta alla *crisi determinata dall'epidemia* di COVID-19 al fine di garantire una ripresa socialmente equa *e resiliente*.

---

<sup>5</sup> Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (GU L 72 del 12.3.2014, pag. 1).

- (3) Gli Stati membri sono stati colpiti come non mai **dalla crisi determinata dall'epidemia** di COVID-19. La crisi ha comportato gravi conseguenze economiche e sociali **ed ha reso più grave la situazione di più del 20% della popolazione dell'Unione che è a rischio di povertà o di esclusione sociale, ha acuito le differenze sociali e ha aumentato la perdita di posti di lavoro, i tassi di disoccupazione e le diseguaglianze.** Ciò ha dato luogo a una situazione eccezionale, che deve essere affrontata **urgentemente** con misure specifiche in linea con il Pilastro **■**. **La crisi ha inoltre un impatto socio-economico maggiore su donne e ragazze e sta determinando un incremento della povertà femminile. La Commissione e gli Stati membri dovrebbero continuare a garantire la parità tra uomini e donne e l'integrazione del principio della non discriminazione e della prospettiva di genere nelle varie fasi e in tutte le attività del Fondo, in linea con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.**

- (4) *La crisi COVID-19 sta avendo un impatto particolarmente negativo sul Fondo e sulla capacità delle organizzazioni partner di erogare sostegno alle persone maggiormente colpite dalla crisi. Dalla sua istituzione nel 2014, il Fondo ha potuto apportare benefici a 13 milioni di persone all'anno, compresi circa 4 milioni di bambini. Purtroppo, il numero di persone che si trovano in situazioni di deprivazione alimentare e materiale è in aumento a causa della crisi e le persone indigenti affrontano rischi particolari e ■ difficoltà ulteriori ■ . Inoltre, la crisi pone l'inclusione sociale delle persone indigenti a un rischio più elevato.* Gli Stati membri devono *pertanto* fronteggiare un aumento della domanda di supporto a carico del Fondo.
- (5) Al fine di rimediare agli enormi shock subiti dall'economia e *dalla società, che hanno provocato ulteriori richieste a carico dei sistemi di welfare degli Stati membri e hanno avuto* gravi ripercussioni sul funzionamento del mercato unico *a causa delle* restrizioni eccezionali che sono state attuate dagli Stati membri per contenere la diffusione dell'epidemia *di* COVID-19, il 23 aprile 2020 il Consiglio europeo *ha accolto* la "Tabella di marcia per la ripresa" con una forte componente di investimento, *ha* chiesto l'istituzione *di uno* strumento *dell'Unione europea* per la ripresa e *ha* incaricato la Commissione di analizzare le esigenze affinché le risorse possano essere destinate ai settori e alle aree geografiche dell'Unione maggiormente colpiti, chiarendo al tempo stesso il nesso con il quadro finanziario pluriennale 2021-2027.



- (6) ■ Il regolamento *(UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio*<sup>6</sup> sblocca risorse aggiuntive per sostenere gli Stati membri *nelle loro azioni di riparazione* della crisi, nel contesto dell'epidemia di COVID-19, e *nella preparazione della ripresa sociale, resiliente e sostenibile* dell'economia *e della società*. Per fornire una risposta efficace all'impatto sociale dell'epidemia di COVID-19 *sulle persone* indigenti, *tale regolamento prevede l'assegnazione di risorse aggiuntive al Fondo ove uno Stato membro decida in tal senso e in linea con le proprie esigenze*. Nel farlo, gli Stati membri dovrebbero prestare la debita attenzione all'aumento del numero di *persone* indigenti registrato dall'inizio dell'epidemia di COVID-19, *tenere conto del ruolo fondamentale del Fondo sociale europeo (FSE) nell'eliminazione della povertà e nella lotta contro l'esclusione sociale, e mantenere la forza operativa del FSE*. È inoltre necessario stabilire massimali per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse aggiuntive all'assistenza tecnica degli Stati membri. Considerato che si prevede una rapida spesa delle risorse aggiuntive, anche gli impegni connessi a tali risorse aggiuntive dovrebbero essere disimpegnati alla chiusura dei programmi. ■

---

<sup>6</sup> Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU) (GU L 437 del 28.12.2020, pag. 30).

- (7) Al presente regolamento si applicano le regole finanziarie orizzontali adottate dal Parlamento europeo e dal Consiglio sulla base dell'articolo 322 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (**TFUE**). Tali regole sono definite nel regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>7</sup> e stabiliscono, in particolare, le modalità relative alla formazione e all'esecuzione del bilancio attraverso sovvenzioni, appalti, premi e gestione indiretta e definiscono il controllo relativo alla responsabilità degli agenti finanziari. Le regole adottate sulla base dell'articolo 322 TFUE **includono** altresì **un regime generale di condizionalità per** la tutela del bilancio dell'Unione.
- (8) ***Quando si adottano misure a tutela del bilancio dell'Unione è essenziale che gli interessi legittimi dei destinatari finali e dei beneficiari siano adeguatamente tutelati.***
- (9) Al fine di garantire che gli Stati membri dispongano di mezzi finanziari sufficienti per intraprendere rapidamente azioni di riparazione della crisi ***alla luce dell'impatto della crisi COVID-19 sulla povertà e sull'esclusione sociale*** e per preparare ***una ripresa sociale, resiliente e sostenibile*** dell'economia ***e della società***, è necessario fornire un livello più elevato di prefinanziamento il prima possibile per la rapida attuazione di azioni sostenute dalle risorse aggiuntive. L'entità del prefinanziamento dovrebbe garantire che gli Stati membri dispongano dei mezzi per versare ***il prima possibile*** anticipi ai beneficiari, ***al fine di offrire loro un sostegno immediato*** e per rimborsarli rapidamente in seguito alla presentazione di domande di pagamento.

---

<sup>7</sup> Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

- (10) Al fine di ridurre l'onere gravante sui bilanci pubblici per quanto riguarda le azioni di riparazione della crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 e di preparare **una** ripresa **sociale, resiliente e sostenibile** dell'economia **e della società**, è opportuno che **agli Stati membri venga data, in via eccezionale, la possibilità di richiedere un tasso di cofinanziamento fino al 100 %, da applicarsi alle** risorse aggiuntive.
- (11) Per garantire che gli Stati membri possano adattare rapidamente le misure nell'ambito del **Fondo** per fronteggiare l'epidemia **di** COVID-19, è opportuno stabilire disposizioni specifiche che chiariscano l'ambito di applicazione dell'assistenza tecnica.
- (12) **In conformità del regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio<sup>8</sup> e nei limiti delle risorse ivi assegnate, dovrebbero essere attuate misure nell'ambito del presente Fondo, per far fronte agli effetti senza precedenti della crisi COVID-19. Le risorse aggiuntive dovrebbero essere utilizzate nel rispetto dei limiti temporali stabiliti in tale regolamento e nel rispetto delle pertinenti condizioni previste in esso e nel regolamento (UE) 2020/2221.**

---

<sup>8</sup> Regolamento del Consiglio (UE) 2020/2094, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per il sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 (GU L 433I del 22.12.2020 pag. 23).

(13) Poiché l'obiettivo del presente regolamento, vale a dire fornire una risposta all'impatto dell'epidemia *di COVID-19 e delle sue conseguenze socio-economiche sulle persone* indigenti, non può essere conseguito in misura sufficiente *dagli* Stati membri *ma* può, a motivo della *sua* portata e *dei suoi* effetti, essere conseguito meglio a livello dell'Unione, quest'ultima può intervenire in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del trattato sull'Unione europea. Il presente regolamento si limita a quanto è necessario per conseguire tale obiettivo in ottemperanza al principio di proporzionalità enunciato nello stesso articolo.

■

(14) Considerata l'urgenza determinata dall'epidemia di COVID-19, è opportuno che il presente regolamento entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

█

(15) L'articolo 135, paragrafo 2, dell'accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica<sup>9</sup> dispone che le modifiche del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio<sup>10</sup> o della decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio<sup>11</sup>, adottate alla data di entrata in vigore di tale accordo o successivamente, non si applicano al Regno Unito nella misura in cui incidono sugli obblighi finanziari del Regno Unito. Il sostegno a norma dell'articolo 6 bis del regolamento (UE) n. 223/2014 è finanziato █ per il 2021 e il 2022, da un aumento del massimale delle risorse proprie dell'Unione, che inciderebbero sugli obblighi finanziari del Regno Unito. Pertanto, tale *sostegno* non dovrebbe applicarsi al o nel Regno Unito.

(16) *È opportuno pertanto modificare di conseguenza il regolamento (UE) n. 223/2014,*

HANNO ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

---

<sup>9</sup> Accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica (GU L 29 del 31.1.2020, pag. 7).

<sup>10</sup> Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884).

<sup>11</sup> Decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 105).

## Articolo 1

Il regolamento (UE) n. 223/2014 è così modificato:

1) all'articolo 6, il paragrafo 2 è sostituito dal seguente:

"2. La dotazione del Fondo per ciascuno Stato membro per il periodo 2014-2020 è stabilita nell'allegato III, fatta eccezione per le risorse aggiuntive assegnate in risposta all'epidemia di COVID-19 di cui all'articolo 6 bis. L'importo minimo destinato a ciascuno Stato membro è pari a 3 500 000 EUR per l'intero periodo.";

2) è inserito l'articolo seguente ■ :

“Articolo 6 bis

■ Risorse aggiuntive in risposta alla crisi determinata dall'epidemia di COVID-19

1. Ove lo Stato membro lo ritenga opportuno, le risorse di cui all'articolo 6, paragrafo 1, del presente regolamento sono incrementate ■ in risposta alla crisi determinata dall'epidemia di COVID-19, conformemente all'articolo 92 ter, paragrafo 5, settimo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio\* *e alle condizioni pertinenti stabilite da tale paragrafo. Le risorse aggiuntive costituiscono un'entrata con destinazione specifica esterna ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio\*\* e sono soggette all'articolo 3, paragrafi 3, 4, 7 e 9 del medesimo regolamento.* Le risorse aggiuntive possono incidere sugli impegni di bilancio per gli anni ■ 2021 e 2022.

2. In deroga all'articolo 7, paragrafo 1, per i programmi operativi che beneficiano di risorse aggiuntive conformemente al paragrafo 1 del presente articolo il periodo termina il 31 dicembre 2022.
3. In deroga all'articolo 38, primo comma, del presente regolamento, gli impegni di bilancio per le risorse aggiuntive per ciascun programma sono effettuati negli anni **■** 2021 e 2022.

In deroga all'articolo 59, paragrafo 1, del presente regolamento, gli impegni di bilancio per le risorse aggiuntive sono disimpegnati conformemente alle norme da seguire per la chiusura dei programmi.

4. Oltre al prefinanziamento di cui all'articolo 44, paragrafo 1, la Commissione versa, a titolo di prefinanziamento, un importo pari **all'11%** delle risorse aggiuntive assegnate per il **2021** a seguito della decisione della Commissione che approva la modifica di un programma per l'assegnazione delle risorse aggiuntive.

La liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento **iniziale** di cui al primo comma è effettuata integralmente dalla Commissione al più tardi al momento della chiusura del programma.

5. In deroga all'articolo 20, **un tasso di cofinanziamento fino al 100 % può essere applicato alle** risorse aggiuntive di cui al paragrafo 1 del presente articolo.

- 
- \* Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).
- \*\* Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 23).";



3) all'articolo 27, il paragrafo 4 è sostituito dal seguente:

"4. Su iniziativa degli Stati membri ed entro una soglia del 5 % della dotazione del Fondo al momento dell'adozione del programma operativo e del 5 % delle risorse aggiuntive di cui all'articolo 6 bis, paragrafo 1, il programma operativo può finanziare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, assistenza tecnica e amministrativa, audit, informazione, controllo e valutazione necessarie all'attuazione del Fondo, compresi i costi per la preparazione e il funzionamento di sistemi di buoni, ove tali costi siano sostenuti dall'autorità di gestione o da un altro organismo pubblico che non sia un'organizzazione partner. Il programma operativo può inoltre finanziare l'assistenza tecnica e lo sviluppo delle capacità delle organizzazioni partner e di qualsiasi altro attore coinvolto nell'attuazione del Fondo, anche per promuovere la capacità di risposta alle crisi per far fronte all'epidemia di COVID-19. Le azioni di cui al presente paragrafo possono riguardare il periodo di programmazione successivo, anche per garantire il proseguimento del sostegno del Fondo attraverso altri fondi dell'Unione.";

4) è inserito l'articolo seguente ■ :

"Articolo 63 bis

Applicabilità

L'articolo 6 bis non si applica al Regno Unito o nel Regno Unito. I riferimenti agli Stati membri contenuti in tale articolo non si intendono fatti al Regno Unito.'.

## Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a ...,

*Per il Parlamento europeo*

*Il presidente*

*Per il Consiglio*

*Il presidente*